

Disposizioni in favore dei Territori di montagna: i rilievi dell'ANCE alla Camera dei Deputati.

26 Novembre 2010

In relazione all'iter del Disegno di legge "Disposizioni in favore dei Territori di montagna" (DDL 41/C), all'attenzione in prima lettura della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, l'Associazione ha evidenziato, nelle competenti sedi parlamentari, le proprie osservazioni sul testo unificato predisposto in corso d'esame.

Tra queste, in particolare, si evidenzia la seguente:

Procedura negoziata senza bando di gara

Con riferimento alla disposizione del provvedimento, che consente, nei comuni montani, l'affidamento di lavori di importo complessivo fino a 1.500.000 euro, secondo la procedura di cui all'articolo 57, comma 6, del D.Lgs 163/2006 (Codice degli appalti pubblici), l'Associazione, al fine di garantire una maggiore tutela dei principi generali di libera concorrenza e massima partecipazione alle gare, ha auspicato la possibilità di:

- abbassare da 1.500.000 a 1.000.000 euro la soglia entro la quale consentire ai Comuni montani il ricorso alla procedura senza bando;
- elevare, da tre a dieci, il numero di soggetti da invitare alla gara informale;
- introdurre la possibilità di avvalersi della collaborazione delle associazioni di categoria di settore per l'individuazione dei soggetti da invitare alla gara;
- garantire la massima trasparenza prevedendo che l'avviso sui risultati della gara debba contenere l'indicazione delle imprese invitate, di quelle partecipanti, nonché dell'impresa prescelta dalla stazione appaltante.

Le proposte dell'ANCE sono state ampiamente condivise e saranno oggetto di valutazione nel corso dell'iter formativo del provvedimento.